

Le regole d'oro per fare un ottimo compost



Il luogo adatto

La collocazione ottimale della "zona di compostaggio", nell'orto e nel giardino, è in un luogo praticabile tutto l'anno. Il cumulo va posto all'ombra: l'ideale sarebbe all'ombra di alberi che in inverno perdono le foglie, in modo che in estate il sole non essicchi eccessivamente il materiale, mentre in inverno i tiepidi raggi solari permettano lo svolgimento delle reazioni biologiche.

La temperatura

L'attività dei microorganismi durante il processo di compostaggio produce calore, aumentando la temperatura del cumulo. Si dice infatti che questi organismi sono termofili.

Normalmente, nella prima fase la temperatura nel centro del cumulo oscilla tra i 45° ed i 55°C ed è ottimale perché i microorganismi possano lavorare, inoltre scompaiono molti agenti patogeni; successivamente vi sono una fase intermedia ed una finale in cui si ha una progressiva diminuzione della temperatura, fino ad arrivare a quella ambientale.

La giusta umidità

Se il cumulo è troppo secco, la decomposizione microbica rallenta notevolmente; per farla ripartire bisognerà innaffiare e rivoltare il cumulo con l'apposito aeratore. Viceversa, se il cumulo è troppo

bagnato c'è scarsità di ossigeno e la decomposizione si trasformerà in marcescenza (reazione anaerobica). In questo caso il cumulo dovrà essere rivoltato aggiungendo materiale secco, come per esempio trucioli di legno, foglie secche o pezzetti di cartone. È assolutamente necessario trovare un giusto equilibrio tra i rifiuti più ricchi d'acqua e quelli secchi: introdurremo quindi nel contenitore le quantità che rendono il cumulo umido, ma non bagnato. Per verificare la giusta umidità si può fare la prova del "pugno": prendiamo con la mano un po' di materiale e stringiamo il pugno; se mantiene la forma e non si creano gocce d'acqua l'umidità è giusta, se invece si sbriciola sarà troppo asciutto. Per dare un'idea il rifiuto "umido" ha valori di umidità intorno al 70% mentre il compost maturo intorno al 35%.

L'indispensabile ossigeno

Il compost "è vivo" e quindi ha bisogno d'aria: in un cumulo compatto non c'è ossigenazione, e i microorganismi aerobici non possono vivere né nutrirsi. È indispensabile che il cumulo all'interno del contenitore non sia compatto (attenzione alla troppa umidità!) ma soffice e strutturato; ciò si ottiene con l'aggiunta di materiale grossolano come rametti, trucioli, foglie, paglia, ecc. che funziona da "strutturante". È buona norma rivoltare o smuovere il cumulo periodicamente per favorire la circolazione dell'aria. Nel caso delle compostiere a rivoltamento facilitato bastano un paio di rotazioni a giorno.

tempi di gestione e utilizzi del compost

Le caratteristiche e gli utilizzi del compost cambiano in funzione della qualità e del tempo:

Compost fresco

È il compost di età compresa fra 2 e 4 mesi. Può essere utilizzato sulle aiuole, nell'orto, alla base degli alberi, preferibilmente in autunno, incorporandolo nei primi centimetri del terreno, o nella tarda primavera, quando le piante sono già in fase di vegetazione avanzata. Il compost fresco non deve essere utilizzato come terriccio per invasare fiori e piante.

Compost pronto

È il compost che ha un'età compresa tra i 6 ed i 9 mesi; ha un minore effetto concimante, ma una migliore stabilizzazione. Può essere impiegato sia sul terreno dell'orto per la sua fertilizzazione, che su quello del giardino in preparazione della semina o del trapianto.



Compost maturo

Trascorsi 9-12 mesi minimo dall'allestimento del cumulo o del compostier, a

seconda delle condizioni climatiche in cui si è operato e dei rifiuti impiegati, si otterrà un compost che può essere definito maturo. È idoneo per l'impiego come substrato colturale per la coltivazione delle piante in vaso. Il compost maturo può essere distribuito in qualsiasi stagione sul terreno nudo, dell'orto e del giardino, in uno strato di alcuni centimetri di spessore che verrà poi leggermente interrato.

Il progetto **BASSANO IN COMPOST** è stato realizzato dal Comune di Bassano Romano in collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale **TERRRE** e si rivolge esclusivamente alle utenze domestiche.

Con l'iscrizione all'Albo dei Compostatori si avrà diritto ad uno sgravio tariffario sulla tassa dei rifiuti.

Il Comune di Bassano Romano mette a disposizione in comodato d'uso **40 compostiere** per gli utenti che ne faranno richiesta e che saranno assegnate secondo un ordine cronologico di richiesta.

La richiesta va inoltrata a:
URP Comune di Bassano Romano
www.comune.bassanoromano.vt.it



Albo Compostatori Comunale:
approvato con Delibera di Consiglio n. 8 del 23.03.2016 prevede lo sgravio tariffario, corsi di sensibilizzazione e formazione, punti informativi.

Per informazioni:
URP - Comune di Bassano Romano
Piazza Umberto I, n. 6
tel 0761 636912
utcsegr@comune.bassanoromano.vt.it
www.comune.bassanoromano.vt.it
www.terre.it/bassano

Nel sito sono disponibili i moduli di adesione e ulteriori informazioni.



Anche a Bassano parte la campagna per il compostaggio domestico, con sgravi tariffari per chi aderisce. Una pratica che aiuta l'ambiente e fa risparmiare.

Il progetto BASSANO IN COMPOST contribuisce alla riduzione dei rifiuti organici con un sistema economico, semplice e a km 0

riduce la propria produzione di rifiuti perché la parte umida non esce dalla propria abitazione

produce il compost che è un prodotto utilissimo per il giardino, l'orto e i vasi delle nostre piante, risparmiando sull'acquisto di fertilizzanti chimici e di terriccio

ottiene la riduzione della parte variabile nel pagamento della Tassa dei rifiuti TASI mediante l'iscrizione all'Albo Compostatori



Anche a Bassano Romano inizia una campagna di sostegno al compostaggio domestico.

Il 35% dei nostri rifiuti è costituito dalla frazione organica (scarti di cucina e sfalci di giardinaggio). I rifiuti organici non sono imballaggi e la loro raccolta differenziata non è supportata economicamente dal CONAI (CONSORZIO Nazionale Imballaggi) che, invece, finanzia la raccolta di carta, plastica, alluminio ecc. Inoltre la raccolta dell'organico deve essere effettuata molto frequentemente. Per questo il peso "economico" di questi rifiuti è addirittura maggiore del loro peso fisico.

Se i rifiuti organici non sono raccolti separatamente e correttamente trattati essi contribuiscono, con l'emissione di metano, all'effetto serra. Il metano è 30 volte più clima alterante della CO2 (anidride carbonica). Un'ottima soluzione per trattare e riciclare questi rifiuti è il compostaggio.

Il compostaggio consente di sottrarli dal normale flusso dei rifiuti, riducendo la formazione di biogas, miasmi e percolati in discarica. Attraverso la trasformazione del rifiuto in ammendante, si contribuisce al miglioramento delle caratteristiche fisiche del terreno riducendo l'uso di concimi chimici e pesticidi.

Il compostaggio può essere effettuato a varie scale: industriale, di comunità o domestico. In questo ultimo caso viene effettuato presso le nostre case. Direttamente dove si produce il rifiuto organico.

Si tratta quindi di un riciclo a km zero. Per questo motivo il vostro Comune sostiene il compostaggio domestico con l'adozione dell'Albo Compostatori Comunale prevedendo azioni di sensibilizzazione, formazione e sgravi tariffari.

Il Comune di Bassano Romano è socio fondatore dell'Associazione Nazionale Compostaggio.

Il Sindaco
Emanuele Maggi

L'Assessore all'Ambiente e alla Cultura
Ugo Pierallini

il compostaggio



IMITARE LA NATURA

Con il compostaggio vogliamo imitare, riproducendoli in forma controllata e accelerata, i processi naturali che trasformano la sostanza organica in humus. Il processo per creare il compost è copiato dalla natura.

COSA COMPOSTARE

Le materie prime per la produzione del terriccio compostato sono tutti gli scarti, residui ed avanzi di ogni tipo organico biodegradabile, ovvero aggredibili dai microrganismi. **Vanno invece evitati** i rifiuti non biodegradabili, o ancora contaminati da sostanze pericolose, tossiche o nocive, gusci di molluschi cozze vongole crostacei, prodotti caseari, olii e grassi, lettiere per animali.

SERVIZIO DI MONITORAGGIO

MONICOMP

SISTEMA INFORMATIZZATO PER LA VERIFICA E IL MONITORAGGIO DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO



I cittadini che aderiscono alla campagna di compostaggio saranno assistiti da un servizio di monitoraggio periodico che fornirà le indicazioni relative alla corretta procedura per produrre un compost di qualità.



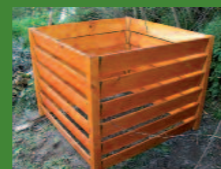
metodi di compostaggio



La **concimaia o buca**, usato spesso in agricoltura, questo sistema non permette però un'ottima areazione del materiale;



Il compostaggio in **cumulo**, un sistema completamente aperto che consente di lavorare grandi quantità di scarti in particolare con molti sfalci e potature;



Il **composter fai da te** costituito da una rete, da bancali in legno riutilizzati ecc.;



Il **composter in plastica, legno o altri materiali**, contenitori chiusi di volume e forma variabile, generalmente fessurati sul fondo e sulle pareti.



Le **compostiere a rivoltamento facilitato**. Oggi esistono dei moderni composters, denominati a rivoltamento facilitato, che sono sollevati dal suolo, tipicamente di forma cilindrica, e che permettono un semplice mescolamento del materiale facilitando la necessaria areazione.



Il vostro Comune ha acquistato e ha in distribuzione un certo numero di questi compostatori.

In queste compostiere il cilindro è suddiviso in due camere: la prima di caricamento e la seconda di maturazione. In entrambe le camere il materiale dovrebbe rimanere almeno per un paio di mesi, meglio se di più.

Trascorso questo periodo la camera di maturazione viene svuotata e le parti si invertono: quella di maturazione diviene di caricamento e quella dove si caricava diviene di maturazione. Naturalmente al primo avvio la camera di maturazione sarà vuota.

riempimento del composter



Quando si riempie il composter per la prima volta, è consigliabile immettere nel contenitore un secchio di compost maturo, oppure creare un letto composto da piccoli rami, paglia, trucioli, foglie.



Alternare strati di scarto umido e scarto verde



Fare attenzione al giusto rapporto carbonio/azoto dei materiali, ma soprattutto all'umidità, infatti un eccesso di quest'ultima impedisce l'aerazione (ossigenazione) del cumulo.



Ricordarsi di rimescolare periodicamente il contenuto del contenitore.

estrazione del compost



Quando i rifiuti si sono trasformati in un soffice terriccio nero e spugnoso, il compost è pronto per essere utilizzato. Se il contenitore è pieno, e metà del cumulo maturo, è consigliabile svuotare e riposizionare il contenitore.



Il compost può essere "raffinato" con un'operazione di vagliatura che elimina le parti legnose parzialmente decomposte.



Per chi è dotato di un composter a rivoltamento facilitato l'estrazione del compost è effettuata con la rotazione di 180 gradi del compostatore a portello aperto.